



## VERBALE DEL 27/12/2017

### Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)

In relazione al punto all'ordine del giorno il direttore generale dott. Marco Ceccarani porta a conoscenza dell'amministratore unico la necessità di nominare il responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.1 della Legge n. 190 del 06.11.2012 e per la trasparenza ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. n.33 del 14.03.2013.

Con deliberazione n.1134 dell'8 novembre 2017 l'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) ha emanato le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

La nuova deliberazione aggiorna in modo significativo le precedenti linee guida di cui alla determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, in seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, avente ad oggetto. "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche», sono state apportate rilevanti modifiche in particolare, è stato riformulato l'ambito soggettivo di applicazione della normativa, ai sensi dell'art. 1, comma 2-bis, della Legge n. 190/2012 e dell'art. 2-bis del D. Lgs. n. 33/2013.

Le nuove Linee guida (Deliberazione n. 1134 del 8 novembre 2017) delineano in modo inequivocabile e chiariscono l'ambito di applicazione della suddetta normativa e il conseguente obbligo per la San Giorgio Distribuzione Servizi Srl di rispettare le disposizioni in materia.

Dopo approfondita discussione l'amministratore unico:

**Vista** la Legge 6 novembre 2012, n.190, avente ad oggetto: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 1, comma 7, che stabilisce che gli organi di indirizzo politico individuano il Responsabile per la prevenzione della corruzione, "di norma tra i dirigenti di prima fascia, salvo diversa e motivata determinazione;

**Richiamati** i commi 7 e 8 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

*"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*

*8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la*



*formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”;*

**Evidenziato**, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell’articolo 1, comma 10, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dovrà provvedere anche:

*“a) alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;*

*b) alla verifica, d’intesa con il dirigente competente, dell’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*

*c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11”;*

**visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, avente ad oggetto: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubblica amministrazione”* ed, in particolare, l’art. 43, comma 1, il quale stabilisce che all’interno di ogni amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all’art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza ed il suo nominativo è indicato nel Programma Triennale per la Trasparenza e l’integrità;

**vista** la Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, avente ad oggetto: *“Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;*

**vista** la Deliberazione ANAC n.1134 del 8 novembre 2017, avente ad oggetto: *“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;*

**considerato** che la San Giorgio Distribuzione Servizi S.r.l. ha una sola funzione dirigenziale, che tuttavia tale funziona opera in aree a rischio corruttivo, che non ne consentono la nomina;

**ritenuto** che la sig.ra Mariella Procaccini, in qualità di Responsabile dell’ufficio Amministrazione e Controllo di Gestione, risulta priva di deleghe operative e di poteri di firma/spesa, e ricopre un ruolo di controllo, garantendo di fatto la separazione delle funzioni, possiede, inoltre, attitudini e capacità professionali adeguati al citato incarico;

**verificata** ed ottenuta la disponibilità della sig.ra Mariella Procaccini a ricoprire l’incarico di **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza**, l’Amministratore Unico

#### **DELIBERA**

- (a) di nominare in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai sensi e per gli effetti dell’art.1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, nonché Responsabile della Trasparenza ai sensi e per gli effetti dell’art.43 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, la sig.ra **Mariella Procaccini**, nata il 05/01/1975 a Fermo (FM) e residente a Montappone in Via G. Brodolini n. 10;
- (b) di dare atto che la presente Delibera verrà pubblicata sul sito web della società San Giorgio Distribuzione Servizi S.r.l. nella sezione “amministrazione trasparente”;
- (c) la decorrenza della nomina è immediata a far data dalla sottoscrizione per accettazione dell’estratto di nomina del presente verbale, stante anche la necessità di predisporre il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (scadenza al 31 gennaio 2018).



Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della Legge n. 190/2012, in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione è chiamato a svolgere i seguenti compiti:

- a) elaborare la proposta di Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (art. 1, comma 8, Legge n. 190/2012) da sottoporre all'approvazione dell'organo di indirizzo politico – amministratore unico, entro e non oltre il 31 gennaio 2018, tenuto conto dei contenuti indicati all'art. 1, comma 9, Legge n. 190/2012;
- b) proporre modifiche al piano in casi di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);
- c) verificare, d'intesa, con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano connessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);
- d) individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c);

lo stesso responsabile, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, in qualità di Responsabile della Trasparenza è chiamata a svolgere i seguenti compiti:

- a) elaborare ed aggiornare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il piano anticorruzione;
- b) garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge;
- c) assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dalla vigente normativa;
- d) segnalare i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare.

Il Segretario  
Dr Marco Ceccarani

L'Amministratore Unico  
Avv. Renzo Interleghi

x ACCETTAZIONE